



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

Presidio Qualità di Ateneo

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLA DIDATTICA DEI CDS DI I E II LIVELLO

A cura del Presidio Qualità di Ateneo

Maggio 2023



Sommario

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLA DIDATTICA DEI CDS DI I E II LIVELLO	1
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. IL PROCESSO DI RILEVAZIONE	3
2.1 Unità di analisi	3
2.2 I questionari	4
2.3 Modalità di rilevazione.	4
2.4 Possibilità di compilazione dei questionari durante il periodo di lezione	5
2.5 Tempistiche delle rilevazioni	5
3. PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE	6
3.1. Pubblicazione dei risultati e garanzia di riservatezza	6
3.2 Restituzione dei risultati ai/le docenti	6
3.3 Restituzione dei risultati alla comunità studentesca	7
4. INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER L'UTILIZZO DEI RISULTATI	8
4.1 Utilizzo degli esiti della rilevazione ai fini dell'autovalutazione individuale da parte del/la docente	
4.2 Note sulla valutazione aggregata da parte del GdR e della CPDS	10
4.3 Condivisione e discussione dei risultati negli Organi collegiali del Dipartimento/Centro	11
4.4 Limiti dei risultati e possibili usi impropri	12



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I contenuti della Linea Guida (LG) fanno riferimento principalmente alla seguente normativa:

- Legge 370 19 ottobre 1999 “Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica”.
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.
- Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.19 “Valorizzazione dell’efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’art. 5, c. 1, lettera a), della L. 30.12.2010, n. 240”.
- Documento ANVUR, Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano approvato dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013.
- Documento ANVUR “Proposta operativa per l’avvio delle procedure di rilevamento dell’opinione degli studenti per l’A.A. 2013-2014” del 6/11/2013.
- Linee guida ANVUR, “Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari”, del 10/8/2017
- Documento ANVUR “Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei”, 12/2/2023.

2. IL PROCESSO DI RILEVAZIONE

2.1 Unità di analisi

Le unità di analisi sono individuate in base ai seguenti criteri:

- sono sottoposti a valutazione tutti i moduli di insegnamento tenuti da docenti strutturati in Ateneo o da docenti esterni titolari di contratti (con o senza responsabilità didattica), che si concludono con una prova finale;
- attualmente le opinioni sono raccolte individualmente per ogni docente che ha svolto almeno 4 ore di attività didattica nello specifico insegnamento;
- per gli insegnamenti condivisi da più corsi di studio è prevista un’unica rilevazione.



2.2 I questionari

Sono utilizzati i seguenti questionari proposti dal sistema AVA:

- scheda n.1 studenti frequentanti (con frequenza in presenza ad almeno il 50% delle lezioni);
- scheda n.3 studenti non frequentanti (o con frequenza in presenza inferiore al 50% delle lezioni).

L'insieme minimo di domande per la rilevazione dell'opinione degli/delle studenti frequentanti, come individuato nel documento Anvur del 2013 comprende 4 sezioni principali:

- a. insegnamento (quesiti D01-D04, D05, D08, D09);
- b. docenza (quesiti D06, D07, D10);
- c. interesse per la materia (quesito D11);
- d. suggerimenti.

Agli/alle studenti non-frequentanti non è proposto il quesito D05 relativo al rispetto degli orari delle lezioni; sono invece proposti tre quesiti (Q1, Q2 e Q3) relativi ai motivi della mancata frequenza e alle modalità di didattica in remoto usufruite.

La/l'intervistata/o è chiamata/o a valutare le voci incluse nelle sezioni a), b) e c) su una scala di 4 posizioni: decisamente no; più no che sì; più sì che no; decisamente sì.

Le Linee Guida AVA 1 – attualmente in vigore – consentono agli Atenei di prevedere ulteriori quesiti per soddisfare specifiche esigenze conoscitive. Il questionario è stato quindi arricchito includendo una domanda relativa alla soddisfazione complessiva (quesito D12). oltre a un campo per commenti liberi.

Il quesito sulla soddisfazione complessiva ha l'obiettivo di fornire agli/alle studenti l'opportunità di esprimere un'opinione soggettiva complessiva sull'esperienza maturata con l'insegnamento. Tale opinione è utile per il completamento del quadro informativo, ma non può essere considerata una sintesi delle risposte relative ai singoli quesiti proposti dal sistema AVA in quanto prende in considerazione anche altri aspetti ritenuti rilevanti dagli/dalle studenti.

Il questionario è disponibile in lingua italiana e in lingua inglese al fine di favorire la compilazione da parte di tutte/i le/gli studenti.



2.3 Modalità di rilevazione.

La compilazione dei questionari avviene on line (anche tramite supporto mobile come tablet o smartphone), previo login dello studente sul portale Esse3 di Ateneo. La compilazione è obbligatoria per tutti i moduli di insegnamento previsti nel Piano di studio della/dello studente per i quali è previsto un esame finale, indipendentemente dall'anno di iscrizione.

È prevista l'obbligatorietà della risposta a tutti i quesiti (tranne il quesito D05 per gli/le studenti non frequentanti), ad eccezione della sezione suggerimenti e del campo per commenti liberi.

La rilevazione inizia dal raggiungimento dei 2/3 circa del periodo di erogazione degli insegnamenti. La/Lo studente è avvisata/o della possibilità di esprimere la sua opinione sulla didattica mediante gli schermi posti nelle diverse sedi dell'Ateneo.

Se la/lo studente dichiara di aver frequentato (in presenza) almeno il 50% delle ore di lezione, il sistema proporrà il questionario per frequentanti; in caso contrario verrà proposto il questionario per studenti non frequentanti.

La/lo studente è tenuta/o a compilare il questionario prima dell'iscrizione all'esame. Pertanto, se all'atto di iscrizione all'esame la/lo studente non avesse ancora provveduto, il sistema ne richiederà la compilazione prima di abilitare all'iscrizione.

2.4 Possibilità di compilazione dei questionari durante il periodo di lezione

Al fine di favorire la qualità dei dati raccolti, è auspicabile che le opinioni degli/delle studenti sia rilevata entro il termine del periodo di erogazione dell'insegnamento. Per insegnamenti erogati in presenza, i/le docenti sono pertanto invitati/e a dedicare un momento - durante il normale orario di lezione - alla compilazione del questionario.

2.5 Tempistiche delle rilevazioni

La rilevazione è gestita dall'Ufficio Studi ed inizia al raggiungimento dei 2/3 circa del periodo di erogazione degli insegnamenti. La chiusura della rilevazione, e la conseguente estrazione dei dati definitivi, avviene nelle seguenti date:

- 31 luglio per gli insegnamenti del primo semestre;
- 20 settembre per gli insegnamenti del secondo semestre e per gli insegnamenti annuali.

In questo modo è garantita l'inclusione dei dati relativi a circa 2 sessioni d'esame per tutti gli insegnamenti, indipendentemente dal semestre in cui sono erogati.



Con riferimento al generico a.a. t/t+1, le scadenze temporali della procedura di rilevazione e della relativa reportistica, sono riportate nella seguente tabella. La tabella include anche le date indicative in cui sono restituiti ai docenti dei risultati parziali, al fine di fornire loro un'informazione più tempestiva.

insegnamenti	data approssimativa inizio semestre	inizio rilevazione (2/3 del semestre)	data estrazione report parziale	data estrazione report definitivo
1° semestre	metà settembre anno t	fine ottobre - inizio novembre anno t	fine marzo anno t+1	31/07 anno t+1
2° semestre e annuali	metà febbraio anno t+1	fine aprile anno t+1	1° settimana agosto anno t+1	20/09 anno t+1

Tabella tempistica rilevazione opinioni e messa a disposizione della reportistica relativa

3. PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

3.1. Pubblicazione dei risultati e garanzia di riservatezza

La trasparenza dei risultati della rilevazione e del loro utilizzo favorisce una partecipazione consapevole degli/delle studenti alla rilevazione e, al contempo, responsabilizza il corpo docente.

Come previsto dalle Linee Guida AVA, i risultati definitivi relativi all'a.a. t sono caricati nella SUA CdS entro la fine del mese di settembre dell'a.a. t+1 e sul portale di Ateneo (<https://www.unitn.it/ateneo/109337/opinioni-degli-studenti>) entro la metà di ottobre dell'a.a. t+1. Nello specifico, sono riportati risultati aggregati relativi alla composizione degli/delle studenti, alle motivazioni sulla mancata frequenza, alla distribuzione delle risposte ai quesiti (distinte fra studenti frequentanti e non frequentanti) e ai suggerimenti indicati dagli iscritti al CdS. I dati raccolti attraverso i questionari sono trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice Privacy" e del recente Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali", che sanciscono il diritto di ogni persona alla protezione dei dati di carattere personale.

3.2 Restituzione dei risultati ai/lle docenti

I risultati definitivi della rilevazione relativa agli insegnamenti erogati nell'a.a. t/t+1 (concluso) sono restituiti ai docenti a fine settembre dell'anno t+1.

Al fine di fornire ai/lle docenti un'informazione più tempestiva, anche se parziale, sono previste due restituzioni anticipate: una entro il mese di marzo dell'anno t+1 per gli



insegnamenti del primo semestre, e una entro la prima settimana di agosto dell'anno t+1 per gli insegnamenti del secondo semestre e annuali. I risultati sono scaricabili utilizzando il widget personale del/la docente.

3.3 Restituzione dei risultati alla comunità studentesca

La condivisione con la comunità studentesca dei risultati delle rilevazioni favorisce un circolo virtuoso che accresce la fiducia degli/delle studenti sull'utilità dello strumento e la loro motivazione a una compilazione accurata e tempestiva dei questionari.

Per tale motivo il PQA suggerisce alle Strutture accademiche di prevedere, in accordo con le rappresentanze studentesche e nel rispetto delle garanzie di riservatezza, iniziative mirate alla restituzione e alla discussione con gli/le studenti sia dei risultati ottenuti dall'elaborazione dei questionari sulla qualità percepita della didattica relativi all'anno accademico precedente, sia delle relative azioni di miglioramento implementate.

Le CPDS sono invitate ad assumere un ruolo attivo nel promuovere la massima partecipazione della comunità studentesca del Dipartimento/Centro alle attività di restituzione dei risultati. Una possibile iniziativa potrebbe essere un'assemblea di Dipartimento/Centro dedicata alla qualità della didattica, da organizzare all'inizio dell'a.a. successivo a quello a cui si riferiscono i dati.

All'inizio dell'attività didattica di ogni semestre è importante che i/le docenti diano evidenza alla classe delle osservazioni sull'attività didattica svolta nell'anno accademico precedente contenute nei questionari, spiegando come si è cercato di intervenire per eliminare o ridurre eventuali aspetti critici emersi. Durante la spiegazione può essere opportuno chiarire agli/alle studenti che le opinioni sull'insegnamento e sul/la docente devono riferirsi ai risultati formativi attesi e alle modalità didattiche adottate (aspetti definiti nel syllabo del corso); non devono quindi essere considerate come attestazioni di gradimento o di non gradimento personale per il/la docente.

Se la numerosità della classe lo permette, il/la docente può prevedere ulteriori occasioni di confronto diretto con i/le frequentanti, al fine di ottenere ulteriori indicazioni e suggerimenti oltre a quelle ottenute tramite i questionari. Le informazioni ottenute da queste interazioni possono infatti aiutare a interpretare al meglio i risultati delle rilevazioni.

Iniziative come quelle sopra proposte a titolo di esempio favoriscono il diffondersi nella comunità studentesca della consapevolezza che i risultati delle rilevazioni sono



effettivamente usati per monitorare e migliorare la qualità della didattica; nel contempo contribuiscono alla responsabilizzazione degli/delle studenti nei confronti delle coorti future.

4. INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER L'UTILIZZO DEI RISULTATI

In accordo alle Linee Guida AVA, i dati ottenuti dall'elaborazione delle risposte ai questionari sono resi disponibili a vari attori e parti interessate, con differenti livelli di accesso, in base al ruolo svolto nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità.

Nella tabella che segue sono riportati i diversi livelli di accesso dei risultati dell'elaborazione dei questionari e alcune indicazioni sulle modalità di utilizzo consigliate ai diversi attori o parti interessate.

4.1 Utilizzo degli esiti della rilevazione ai fini dell'autovalutazione individuale da parte del/la docente

L'autovalutazione da parte del/la docente dell'efficacia dell'attività didattica svolta ha i seguenti obiettivi principali:

- comprendere se l'attività didattica realizzata ha permesso di raggiungere gli obiettivi formativi attesi e quali ostacoli abbiano eventualmente limitato l'efficacia dell'azione formativa;
- individuare e attuare azioni atte a superare gli aspetti critici identificati, sia mediante interventi sulle modalità di insegnamento e sugli strumenti didattici utilizzati, sia attraverso la promozione di un maggiore impegno all'apprendimento da parte degli/le studenti;
- rilevare eventuali condizioni fuori del controllo del/la docente e degli/le studenti che possono ridurre l'efficacia dell'attività formativa, quali ad esempio l'organizzazione degli orari o la qualità degli spazi e delle attrezzature.

Per identificare eventuali aspetti critici ed avviare appropriate azioni migliorative potrebbe essere utile integrare i risultati ottenuti dall'elaborazione dei questionari con altre fonti di informazione. Le usuali fonti di informazione addizionali di cui dispone il/la docente sono:

- le interazioni dirette con gli/le studenti che frequentano l'insegnamento;
- il tasso di partecipazione all'attività didattica;
- i risultati relativi alle verifiche dell'apprendimento, quali esami o forme attive di apprendimento individuale o di gruppo.



attori o parti interessate	livello di accesso ai risultati	Indicazioni per l'utilizzo dei risultati
Parti interessate (studenti, famiglie, cittadini)	Dati aggregati a livello di CdS e disaggregati in forma anonima	Attività di Orientamento in entrata e scelta del CdS
Docente dell'insegnamento	Dati disaggregati del proprio insegnamento, inclusi i commenti liberi	Autovalutazione e individuazione degli aspetti da migliorare
Docente di un modulo di insegnamento	Dati disaggregati del proprio modulo, inclusi i commenti liberi	
Gruppo di riesame (GdR)	Dati disaggregati degli insegnamenti del CdS	Individuazione degli insegnamenti con criticità e analisi istruttoria per individuare le cause e proporre eventuali azioni migliorative, preferibilmente in collaborazione con la CPDS. Rendicontazione al/la Direttore/rice o al Consiglio della Struttura delle criticità rilevanti e delle possibili soluzioni. Le criticità e le attività migliorative proposte vanno riportate nel Rapporto di Riesame ciclico.
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)	Dati disaggregati degli insegnamenti della Struttura	Acquisizione di ulteriori informazioni utili all'esame degli aspetti da considerare nella valutazione del CdS, tramite la lettura dell'analisi degli esiti dei questionari, sviluppata dai GdR.
Direttore/rice della Struttura Accademica	Dati disaggregati degli insegnamenti della Struttura, inclusi i commenti liberi	Approfondimento degli esiti con i/le docenti degli insegnamenti critici per individuare le cause delle criticità e le possibili soluzioni, di cui aggiornare il GdR e la CPDS.
Nucleo di Valutazione (NdV)	Dati disaggregati degli insegnamenti dell'Ateneo (con l'indicazione del nome dei docenti)	Analisi e valutazione dei risultati della rilevazione al fine di monitorare i processi di AQ e di redigere la Relazione annuale sull'opinione degli studenti che la normativa pone in capo al NdV
PQA	Dati disaggregati degli insegnamenti dell'Ateneo (con l'indicazione del nome dei docenti)	Diffusione dei risultati delle rilevazioni tra gli attori che ne dovrebbero fare uso per monitorare il CdS e migliorare la didattica

Matrice parti interessate vs dati e loro utilizzo

Tutte le fonti di informazione sopra elencate presentano dei limiti ma, se considerate congiuntamente, possono spesso fornire una visione sufficientemente chiara sull'efficacia dell'insegnamento.



Ad esempio, il rapporto tra numero dei/le frequentanti (rilevato in aula dal/la docente) e gli/le studenti che hanno l'insegnamento nel Piano di Studi nell'anno considerato non tiene conto che in aula possono essere presenti studenti iscritti in diversi anni accademici o che gli studenti possono essere distribuiti in più aule.

Analogamente, le autodichiarazioni nei questionari rispetto allo status di frequentante/non frequentante potrebbero non essere attendibili, e comunque fotografano la situazione limitatamente agli/alle studenti che rispondono al questionario prima della chiusura della rilevazione.

Restando sull'informazione derivante dalla partecipazione alle lezioni, un basso tasso di frequenza potrebbe essere l'indicatore di una scarsa utilità percepita delle stesse, oppure del fatto che l'orario delle lezioni si sovrappone a quello di altri insegnamenti. Nel primo caso il docente potrebbe modificare o integrare i metodi e/o gli strumenti didattici utilizzati al fine di migliorare la percezione di utilità della frequenza alle lezioni. Nel secondo caso, riferito all'orario delle lezioni, il/la docente potrebbe invece richiedere ai responsabili del Corso di studio e agli Uffici di supporto all'offerta formativa di avviare una riflessione sull'organizzazione dell'orario.

4.2 Note sulla valutazione aggregata da parte del GdR e della CPDS

Si suggerisce ai GdR dei CdS e alla CPDS di definire una metodologia di analisi dei questionari e un criterio generale per identificare le criticità. A questo riguardo, le Linee Guida sulla rilevazione delle opinioni degli studenti dell'ANVUR (del 2017) propongono di attivarsi in presenza di *“valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso [...], raccogliendo ulteriori elementi di analisi per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti [...]”*.

Si noti che ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli/delle studenti nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato.

Nella Relazione annuale della CPDS si suggerisce di riportare in modo esplicito gli insegnamenti che, in base al criterio adottato, presentano criticità; in questo modo il Consiglio della Struttura accademica può farsene carico nei tempi e nei modi migliori.

Le Linee Guida di AVA3 prevedono per il GdR del CdS la responsabilità di predisporre e aggiornare il *“documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle*



opinioni degli studenti” e di commentare criticamente gli indicatori contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Si ricorda che l’esito dell’analisi dei questionari deve essere inserito nella SMA e nel quadro B6 della SUA-CdS.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS il GdR è inoltre tenuto a riportare le principali criticità emerse e i conseguenti provvedimenti adottati.

4.3 Condivisione e discussione dei risultati negli Organi collegiali del Dipartimento/Centro

È importante che i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti siano discussi collegialmente nella Struttura accademica, anche al fine di:

- accrescere la consapevolezza del corpo docente in merito all’importanza di ricorrere, in modo appropriato, a strumenti di valutazione della qualità della didattica;
- adottare modelli organizzativi che permettano di valorizzare al meglio l’impegno individuale dei/le docenti;
- individuare e sperimentare strategie innovative volte a migliorare la qualità della didattica del CdS o di gruppi di insegnamenti omogenei, anche mediante la condivisione di buone pratiche (ad es., per gli insegnamenti che si pongono “in continuità”, partire dallo stesso problema reale presentando, in ciascun insegnamento, le metodologie e gli strumenti per affrontarlo messi a disposizione dalle diverse discipline);
- individuare e sperimentare modalità volte a migliorare le sinergie tra insegnamenti e l’organizzazione del CdS, quali: orari, collocazione degli insegnamenti nei semestri, carico di studio, rilevazione ed eliminazione di eventuali ridondanze nei contenuti.

Le analisi dei questionari effettuate dai GdR e dalla CPDS devono essere riportate nei verbali del Consiglio della Struttura e nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) dei CdS. Dalla lettura dei documenti devono emergere elementi sufficienti a permettere di verificare i processi di analisi dei dati e di identificazione delle criticità, la proposta di azioni migliorative, le modalità e le tempistiche di attuazione, la verifica dell’esito di tali azioni, la definizione delle responsabilità.

4.4 Limiti dei risultati e possibili usi impropri

La rilevazione delle opinioni degli/delle studenti sugli insegnamenti fornisce informazioni importanti, ma che devono essere usate con molta cautela, anche a causa dei limiti inerenti sia alla metodologia, sia ai questionari e alle caratteristiche del processo. Può infatti



accadere che ai risultati della rilevazione sia attribuito un valore eccessivo o che questi siano usati in modo improprio.

Spesso infatti l'informazione ottenuta dai questionari fornisce solo una visione parziale sulle cause di eventuali aspetti critici, non sufficiente ad individuarle in modo corretto. È pertanto opportuno integrare tale informazione raccogliendo ulteriori elementi di analisi.

La definizione delle conseguenti azioni migliorative deve inoltre prevedere la partecipazione diretta degli/delle studenti, tra cui, in particolare, quelli presenti nel GdR del CdS e nella CPDS. Gli/Le studenti sono infatti chiamati a partecipare non solo come rispondenti durante la rilevazione, ma anche come attori nei processi di AQ, sia per approfondire e interpretare le evidenze emerse, sia per suggerire possibili interventi e soluzioni.

Non va inoltre dimenticato che l'obiettivo fondamentale della rilevazione delle opinioni degli/le studenti è il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento. L'uso dell'informazione estratta dai questionari per scopi diversi - quali ad esempio stabilire graduatorie di merito tra docenti, in particolare se queste sono associate all'attribuzione di risorse, di incentivi o a valutazioni di carriera - è pertanto da considerarsi del tutto improprio. Si ribadisce, infine, che un uso appropriato dei risultati derivanti dalla rilevazione dell'opinione degli/delle studenti sugli insegnamenti richiede la presa in carico di eventuali criticità attraverso adeguate azioni di miglioramento, di cui occorre definire modalità, tempistiche di realizzazione e responsabilità.



Appendice: sk 1 e sk 3

OPINIONI STUDENTI SULLA DIDATTICA a.a. 2022/2023

Con riferimento all'insegnamento in oggetto, quale è la percentuale delle lezioni che ha **frequentato in presenza?**

[1] > 50% studente frequentante in presenza; (continua con la sk 1)

[2] < 50% studente non frequentante; (continua con la sk 2)

******Questionario sk 1: PER STUDENTI/ESSA FREQUENTANTI ******

D01 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

D02 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

D03 Il materiale didattico (indicato e/o fornito anche online) è adeguato per lo studio della materia?

D04 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D05 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

D06 Il/La docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

D07 Il/La docente espone gli argomenti in modo chiaro?

D08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari, laboratori, attività di tutorato, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

D09 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

D10 Il/La docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (anche via e-mail, forum di discussione o altre modalità online)?

D11 E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

D12 E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto l'insegnamento?

Le modalità di risposta: 1) Decisamente no; 2) Più no che sì; 3) Più sì che no; 4) Decisamente sì. Per la domanda D08 oltre alle 4 modalità di risposta indicate è prevista anche la modalità 5) non previste.

D13 - La/e aula/e in cui sono state svolte le lezioni erano nel complesso adeguate riguardo la capienza e dotazioni tecniche (lavagna, proiettore, impianto audio)?

Le modalità di risposta: 1) Decisamente no; 2) Più no che sì; 3) Più sì che no; 4) Decisamente sì.



D14 - L'insegnamento prevede attività in laboratorio?

Le modalità di risposta: 1) no; 2) sì e le ho frequentate; 3) sì, ma non le ho frequentate.

<FILTRO1: se a D14 seleziona item 2) passa a D15, altrimenti vai alla sezione "Suggerimenti".

D15 - Il laboratorio era nel complesso adeguato riguardo a capienza e dotazioni tecniche e tecnologiche?

Le modalità di risposta: 1) Decisamente no; 2) Più no che sì; 3) Più sì che no; 4) Decisamente sì.

Suggerimenti (possibilità di non risposta o di risposta multipla)

S.1 - Alleggerire il carico didattico complessivo

S.2 - Aumentare l'attività di supporto didattico

S.3 - Fornire più conoscenze di base

S.4 - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti

S.5 - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti

S.6 - Migliorare la qualità del materiale didattico anche online

S.7 - Fornire in anticipo il materiale didattico

S.8 - Inserire prove d'esame intermedie

S.9 - Attivare insegnamenti serali

S.10 - Ampliare le attività proposte online dal/la docente

Campo libero per raccogliere suggerimenti degli studenti e delle studentesse

******Questionario sk 2: PER STUDENTI/ESSE non FREQUENTANTI******

Q.1 - Motivo non frequenza

1. Non sono impegnato a tempo pieno negli studi (lavoro, impegni personali, altro)
2. Frequento lezioni di altri insegnamenti
3. Non ritengo utile la frequenza ai fini della preparazione dell'esame
4. Non riesco a trovare posti in aula
5. Altri motivi (cambiamenti avvenuti causa pandemia, mancanza di alloggio,...)

Q.2 - Indicare quali fra le seguenti modalità sono state messe a Sua disposizione dal/la docente (multiple choice

menù a tendina):

1. Fruizione asincrona di lezioni registrate;
2. Fruizione asincrona di lezioni registrate lo scorso anno accademico (a.a. 2020/2021);
3. Fruizione sincrona di lezioni in diretta con la piattaforma Zoom;
4. Disponibilità di materiali didattici (slide/dispense);
5. Incontri a distanza organizzati fra docente e gruppi di studenti per approfondire/chiarire gli argomenti trattati;



6. Forum previsto dalla piattaforma online;
 7. Partecipazione a gruppi di tutoring fra studenti (peer tutoring);
 8. Elaborazione documenti (tesine, saggi, analisi dati, ecc.);
 9. Altre attività [specificare (campo aperto)];
 10. Non sono state messe a disposizione modalità di didattica alternative
 11. Non ero a conoscenza di modalità di didattica alternative
- <FILTRO1: se a Q.2 seleziona item 10 passa a D01, altrimenti Q.3 grado di soddisfazione>
- <FILTRO2: nella Q.3 attivare solo gli item selezionati in Q.2>

Q.3 - Indicare il grado di soddisfazione fra le modalità messe a disposizione dal/la docente e da Lei fruite/realizzate.

- 1) Fruizione asincrona di lezioni registrate;
- 2) Fruizione asincrona di lezioni registrate lo scorso anno accademico (a.a. 2020/2021);
- 3) Fruizione sincrona di lezioni in diretta con la piattaforma Zoom;
- 4) Disponibilità di materiali didattici (slide/dispense);
- 5) Incontri a distanza organizzati fra docente e gruppi di studenti per approfondire/chiarire gli argomenti trattati;
- 6) Forum previsto dalla piattaforma online;
- 7) Partecipazione a gruppi di tutoring fra studenti (peer tutoring);
- 8) Elaborazione documenti (tesine, saggi, analisi dati, ecc.);
- 9) Altre attività [specificare (campo aperto)].

Le modalità di risposta: 1) Decisamente no; 2) Più no che sì; 3) Più sì che no; 4) Decisamente sì. 5). "non fruita/realizzata".

D01 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti

nel programma d'esame?

D02 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

D03 Il materiale didattico (indicato e/o fornito anche online) è adeguato per lo studio della materia?

D04 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D06 Il/La docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

D07 Il/La docente espone gli argomenti in modo chiaro?

D08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari, laboratori, attività di tutorato, etc...), ove esistenti,

sono utili all'apprendimento della materia?

D09 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?



D10 II/La docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (anche via e-mail, forum di discussione o altre modalità online)?

D11 E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

D12 E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto l'insegnamento?

Le modalità di risposta: 1) Decisamente no; 2) Più no che sì; 3) Più sì che no; 4) Decisamente sì. Per la domande D06, D07, D08 e D09 oltre alle 4 modalità di

risposta indicate è prevista anche la modalità 5) non previste/non pertinente.

Suggerimenti (possibilità di non risposta o di risposta multipla)

S.1 - Alleggerire il carico didattico complessivo

S.2 - Aumentare l'attività di supporto didattico

S.3 - Fornire più conoscenze di base

S.4 - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti

S.5 - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti

S.6 - Migliorare la qualità del materiale didattico anche online

S.7 - Fornire in anticipo il materiale didattico

S.8 - Inserire prove d'esame intermedie

S.9 - Attivare insegnamenti serali

S.10 - Ampliare le attività proposte online dal/la docente

Campo libero per raccogliere suggerimenti degli studenti e delle studentesse